

■ **CASSANO** Il Comune dà il via libera all'intesa con la Regione per la raccolta dei rifiuti

Un protocollo per la differenziata

Presto la rivoluzione nel settore della spazzatura anche nella città delle Terme

di **VERONICA IANNICELLI**

CASSANO ALLO IONIO – Anche il Comune di Cassano All'Ionio presto passerà al sistema della raccolta differenziata. Ieri il sub commissario prefettizio Marco Saverio Ghionna ha dato il via libera al protocollo d'intesa per l'implementazione o potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani sottoscritto lo scorso 30 ottobre 2015 tra la Regione Calabria ed il Comune di Cassano All'Ionio, con l'indicazione del tutor, Salvatore Pellegrino, per le attività previste nel Protocollo. L'obiettivo fondamentale di Regione e comuni, tra cui anche quello di Cassano, è quello di disciplinare i rapporti fra gli enti al fine di creare le condizioni per la realizzazione di un efficace ed efficiente sistema di raccolta differenziata.

A darne comunicazione è stato lo stesso ente municipale, che con una nota ha spiegato che: "L'intesa, si è resa necessaria, in quanto la gestione dei rifiuti in Calabria, è particolarmente critica e resa ancora più complessa, anche e soprattutto, dai notevoli ritardi che si registrano nell'implementazione di un efficace sistema di raccolta differenziata e dal fatto che l'attuazione di sistemi di raccolta efficaci ed efficienti richiede un impegno concreto per colmare i ritardi accumulati. La regio-

ne Calabria, in particolare – si legge nel comunicato dell'ente - punta all'ottimizzazione dei sistemi di gestione, ai fini del raggiungimento dei valori massimi di RD, promuovendo l'attivazione di filiere produttive connesse al riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero di materia, nonché altre forme di smaltimento diverse dal conferimenti in discarica o presso gli inceneritori. Il tutto anche con l'ulteriore finalità di ridurre la quantità complessiva dei rifiuti prodotti dai vari comuni. La Regione avrà il ruolo di regia nel contesto attuativo della regolamentazione

di settore, mentre ai Comuni, singoli o associati, quello dell'organizzazione del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti". Al di là degli aspetti degli incentivi previsti in caso del raggiungimento di livelli di raccolta differenziata nei limiti che vanno dal 35% ad oltre il 65% che sicuramente influiranno positivamente sui costi a carico dei Comuni e dei cittadini, l'aspetto fondamentale di questo protocollo è l'impegno condiviso per arrivare ad un sistema generale di raccolta che sia efficace e che incida positivamente sul territorio.